

Masegni rotti e cedimenti, 800 chiamate in un anno

► Oltre 2000 segnalazioni nel 2018, al primo posto la pavimentazione

► Stanziati 3 milioni per gli interventi Il Comune organizza squadre di operai

MANUTENZIONE

VENEZIA Masegni sconnessi, buche pericolose, cedimenti. Più di due chiamate al giorno, solo per problemi di pavimentazione, solo da Venezia e isole. 811, per l'esattezza, nel 2018, che sommate alle altre richieste di manutenzione che sono arrivate nel corso dell'anno dalla città d'acqua, arrivano a quota 2.184. Un totale in cui i guai della pavimentazione rappresentano il 37%, seguiti da quelli di fognature e affini: 405, il 18%. Una fotografia dello stato (malandato) della città, per cui anche quest'anno l'amministrazione comunale stanziava poco più di tre milioni. Soldi destinati per lo più agli interventi "a chiamata".

GLI STANZIAMENTI

Le delibere per Venezia e isole sono passate nell'ultima giunta. La cifra richiesta dall'assessore ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, è la stessa dell'anno scorso. Per la cosiddetta "gestione territoriale" di

Venezia nord (sestieri di Cannaregio, San Marco, Castello e Sant'Elena) sono stati stanziati 1 milione e 300mila euro. Un altro milione e 200mila euro per Venezia sud (sestieri di Dorsoduro, Santa Croce, San Polo e Giudecca, compresi i ponti sul Canal Grande). E ancora 300mila euro per le isole della Laguna Nord (Mazzorbo, Burano, Murano, Torcello, Sant'Erasmus e Vignole) e 500mila per Lido e Pellestrina. Lunga la lista degli interventi da coprire: viabilità pedonale e acquea, fognature, ringhiere, parapetti, indicazioni stradali, vere da pozzo, arredo urbano in genere...

L'ORGANIZZAZIONE

Interventi che oggi vengono affidati a Insula, che a sua volta ricorre ad affidamenti esterni. «Abbiamo calcolato che riusciamo a dare risposte concrete al 70% delle segnalazioni - spiega il presidente della società, Nicola Picco - Un dato che, però, equivale a quasi il 100% delle segnalazioni per le quali oggettivamente si può intervenire. In-

fatti il restante 30% riguarda segnalazioni che vengono ripetute, altre che non sono di nostra competenza e che pertanto, attraverso il sistema Iris, facciamo arrivare all'ente di competenza».

SQUADRE SUL POSTO

In prospettiva l'amministrazione punta a lasciare in gestione a Insula solo i lavori più importanti, per procedere con delle squadre di operai interni agli interventi più veloci. «Un sistema che ci consentirebbe di avere degli occhi in più sul territorio, oltre ad intervenire più rapidamente - spiega l'assessore Zaccariotto - Per il momento abbiamo riorganizzato la squadra del Lido, dove c'erano già 4 uomini che abbiamo portato a 6. Un squadra operativa per l'isola che, in caso di necessità, può operare anche a Venezia. E in questa prospettiva vogliamo organizzarci anche in terraferma, dove abbiamo due operai, e in centro storico».

R. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORI PUBBLICI Il Comune vuole intervenire per sistemare i masegni sconnessi e le numerose buche

